

COMUNITÀ FUTURA

L'ebraismo a più voci

PROGRAMMA

La lista Comunità Futura nasce dal tentativo di raccogliere esperienze ebraiche differenti per cercare di dare nuove risposte ai bisogni della Comunità di Torino, con la volontà di fare della Comunità un luogo in cui tutti gli ebrei torinesi si sentano a casa propria e si sentano liberi di vivere il proprio ebraismo.

Riteniamo che la demografia della nostra Comunità imponga di dare risposte che non possono più dipendere dagli storici schieramenti presenti in Comunità.

Chiedendovi di dare la fiducia alla nostra lista, riportiamo alcuni dei principi ispiratori della nostra concezione di Comunità.

La lista Comunità Futura sostiene **Dario Disegni Presidente.**

I GIOVANI

Il futuro della Comunità è nei Giovani, e vogliamo che siano una delle priorità della politica comunitaria.

Il gruppo del GET (Giovani Ebrei Torinesi) si sta dimostrando attivo e propositivo ed è nostra intenzione continuare a fornirgli l'aiuto logistico ed economico di cui ha bisogno.

Pensiamo che vada proseguito e sviluppato il progetto di insegnamento e studio delle tefillot in modo da formare nuovi hazzanim per la Comunità di domani.

Intendiamo sostenere tutti i gruppi giovanili che intendano essere attivi e propositivi, a cominciare dall'"Hashomer Hatzair, che al momento è l'unico movimento attivo nella fascia di età pre-universitaria.

Il moadon è il luogo di incontro per tutti i giovani torinesi e intendiamo proseguire a fornire tutto il supporto necessario in modo da mantenerlo vivo e funzionante. Lavoreremo affinché diventi luogo d'incontro anche per i giovani israeliani con iniziative ad hoc per questo scopo.

LA SCUOLA

Crediamo fortemente nell'importanza della nostra scuola quale mezzo di formazione ebraica insostituibile. La scuola è anche un veicolo primario per permettere alla comunità di relazionarsi con la città ed i cittadini al di fuori degli ambiti istituzionali. La scuola ebraica peraltro è una delle scuole storiche di questa città.

Siamo tuttavia consapevoli dei problemi esistenti, quali ad esempio l'abbandono di ragazzi (anche iscritti in comunità) nel passaggio alla scuola media e la difficoltà che talvolta si presenta nel formare classi di dimensioni soddisfacenti.

In collaborazione con la Dirigente scolastica e con gli insegnanti, vogliamo avviare lo studio di un piano di comunicazione ad hoc per rendere la Scuola più attrattiva sul territorio cittadino, al fine di rafforzare questo importante strumento di cultura e socialità.

DONNE E CULTO

Anche all'interno di una comunità ortodossa come la nostra si potrebbero e dovrebbero cercare soluzioni che permettano una maggiore partecipazione femminile, soluzioni che sono già adottate da anni in altre comunità ortodosse. Vogliamo sperimentare una maggiore partecipazione al femminile come ad esempio il Minian delle donne, una disposizione in Sinagoga più accogliente e molte altre iniziative già sperimentate in Israele e nel resto del mondo.

IL CULTO

Riteniamo importante sostenere l'Ufficio rabbinico e il nostro nuovo Rabbino Capo nelle proprie attività fornendo, nell'ambito di una giusta politica di bilancio, le risorse necessarie al corretto funzionamento dell'ufficio, per poter garantire agli iscritti tutti i servizi religiosi necessari e propri della Comunità ebraica. Vogliamo instaurare una collaborazione proficua con il Rabbino Capo sulle politiche di

avvicinamento delle persone sia in Comunità sia nella frequentazione del Tempio.

Pensiamo che le due cose possano e debbano essere collegate, proprio nell'ottica di far sentire tutti a casa propria, di poter esprimere liberamente il proprio ebraismo, in un luogo dove è piacevole passare del tempo sia per adempiere alle Mizvot sia per incontrare persone con le quali si condividono interessi culturali e sociali.

L' ASSISTENZA

E' a tutti nota la crisi che ha provocato l'impovertimento di molte famiglie e persone e vogliamo impegnarci per potenziare il sostegno alle fasce deboli della Comunità, sia con un programma di assistenza efficace e puntuale, ma anche con politiche di accompagnamento e reinserimento al lavoro. Vogliamo inoltre sostenere e potenziare quanto già attivo in Comunità affinché gli anziani non siano lasciati soli e sentano la Comunità come riferimento per le loro necessità.

IL BILANCIO

Il bilancio comunitario appare ora risanato e in pareggio, sia grazie al lavoro dei consiglieri e del presidente sia per l'incessante impegno degli uffici nel controllo e nella gestione di bilancio. Riteniamo che, sempre in un'ottica di controllo gestionale attento ed oculato, sia necessario essere disponibili a maggiori investimenti sulle persone e sulla partecipazione comunitaria per un Comunità viva.

Pensiamo che i vari assessorati debbano disporre di stanziamenti annuali preventivi a bilancio, attraverso i quali poter predisporre in autonomia una programmazione della attività, sentiti gli indirizzi politici del consiglio e della Giunta.

LA CULTURA

Vogliamo proseguire sulla linea già intrapresa per lavorare sulla programmazione degli eventi comunitari mantenendo uno sguardo tanto verso la Comunità quanto verso la Città e il territorio.

Riteniamo importante realizzare eventi anche in collaborazione con le altre realtà torinesi ebraiche e non, per rafforzare la convinzione che la Comunità sia un luogo dove studiare, ascoltare e dibattere, coinvolgendo i nostri giovani per idee nuove e attuali.

I RAPPORTI CON L'UCEI E CON LE ALTRE COMUNITÀ

Riteniamo importante sviluppare maggiori sinergie con l'UCEI e con le altre Comunità italiane, per costruire collaborazioni e reti nei diversi settori comunitari. Esempi di collaborazione sono il turismo, la cultura e l'innovazione, così da mettere in rete comuni esperienze per l'ottimizzazione delle risorse umane, economiche ed intellettuali.

ISRAELE

In un contesto internazionale così complesso e mutevole il sostegno delle comunità della diaspora allo stato di Israele non può essere messo in discussione. In relazione alle recenti dinamiche politiche israeliane pensiamo che sia fondamentale supportare quelle forze che in Israele lottano per difendere i principi di democraticità e pluralismo dello stato.

LA POLITICA E IL TERRITORIO

La Comunità di Torino ha da tempo ottimi rapporti istituzionali con la politica locale ed è istituzionalmente riconosciuta ed apprezzata. Pensiamo che vada consolidata e rafforzata la strada già avviata di relazioni con le associazioni cittadine ed italiane già attive sui diritti e sulla tutela dei più deboli, per portare un maggiore contributo di fronte ai drammi delle guerre e delle persecuzioni nella difesa dei diritti umani.

LA COMMISSIONE SULLE DISCRIMINAZIONI

Le discriminazioni e gli atti di intolleranza, non solo di antisemitismo ma anche legati al genere e al razzismo, sono purtroppo una realtà quotidiana. Vogliamo creare una commissione che vigili su questi temi e che sappia fare rete con le associazioni già attive e presenti sul territorio contro antisemitismo, razzismo e discriminazioni di ogni genere.

Siamo convinti che le Istituzioni dell'ebraismo italiano debbano esprimersi con voce chiara e autorevole contro l'antisemitismo - anche nelle nuove forme in cui si presenta oggi - il razzismo, il negazionismo, in difesa della laicità delle pubbliche istituzioni - prima tra tutte la scuola - e in difesa di una società pluralista e rispettosa dei diritti di tutti e di ciascuno.

